

Biblioteca news

dialogo in paese

Informazioni agli utenti della Biblioteca Comunale MATTEO SILVESTRO
Robilante numero 5 - dicembre 1999

Lavorare insieme.

Sul numero precedente del giornale ho lanciato la proposta di un "salto di qualità" per la Biblioteca di Robilante.

L'impegno e le cose attuate nel corso degli anni sono lì, a confortare la mia tesi.

Lo so, i problemi quotidiani sono tanti e di certo la cultura, lo sviluppo culturale non occupano posizioni di vertice nella lista delle "cose da fare".

Eppure qualcosa si muove.

Si sta muovendo l'amministrazione comunale, "proprietaria" della Biblioteca Civica, alla ricerca della struttura per una nuova sede: quell'attuale "trabocca" di libri ed è piccola per le attività.

Si sta muovendo la Comunità Montana delle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio che ha riconosciuto l'affidabilità e l'impegno per ora solo volontaristico della Biblioteca Comunale di Robilante, conferendole con un'apposita convenzione, la gestione del proprio materiale documentario.

E infine ci stiamo muovendo anche noi, perché quest'iniziativa possa crescere, anziché involversi e quel "salto di qualità" proposto, attuarsi.

Sarebbe spiacevole se alla metà del "salto", venisse a mancare quella spinta propulsiva per giungere sull'altra sponda fatta di una nuova sede e di personale dipendente, coadiuvato dalla risorsa indispensabile del Volontariato.

Ma la spinta la danno le persone, lavorando insieme per un obiettivo comune: e qui per fortuna le premesse ci sono.

Nel frattempo scusate se saremo costretti talvolta a chiudere la Biblioteca anche per la mancanza di personale volontario nella gestione ordinaria: l'impegno è tanto e continuo nel tempo e stiamo facendo il possibile per garantire un'apertura di qualità.

A questo punto sono d'obbligo due considerazioni, una di ringraziamento e una d'invito.

Un grazie ai Volontari Luisa, Paolo, Patrizio e Sergio, assidui compagni di strada in quest'avventura.

Un invito infine rivolto a coloro disponibili ad unirsi a noi per compiere un altro tratto di strada insieme.

Marco Dalmasso



Buoni propositi

Un anno in Biblioteca

Dicembre, fine anno, è tempo di bilancio.

E' positivo quello del 1999 per la Biblioteca Comunale di Robilante: sono aumentati i prestiti, è cresciuto il numero degli utilizzatori, ma soprattutto si sono organizzati molti momenti culturali d'incontro, particolarmente significativi.

Ha aperto l'anno la rassegna denominata "Percorsi". Quattro serate all'insegna

della letteratura locale (Antonio Bodrero, "Barbo Toni"), della tradizione religiosa lungo gli itinerari dei pellegrini (Don Michele Gazzola), della cucina tipica (Elma Schena Ravera) e delle incisioni rupestri (Livio Mano); con la collaborazione di Ellano Macario, abbiamo ottenuto un successo talvolta insperato, una media di 40 persone per serata, con punte di 60 presenti!

A volte la bella Saletta Comunale Polivalente è risultata "stretta" per contenere tutti!

E' successo per esempio durante lo spettacolo di Mario Collino, il popolare "Prezzemolo", durante la giornata delle "Biblioteche Aperte" la Domenica, una manifestazione d'iniziativa del Sistema Bibliotecario Cuneese.

LIBRINGIOCO, così s'intitolava lo spettacolo, è stata un'attività coinvolgente e il merito è

del "contastorie" Prezzemolo, ormai testimonial d'eccezione della nostra Biblioteca.

E' continuata la rassegna primaverile denominata "Natura Di Carta", con interventi di Marco Silvestro (Iridologia e Fiori di Bach), Paola Bernocco (Grafologia), Diego Dalmasso e Giacomo Doglio (Architettura tipica locale), Mario Collino (Astronomia) e infine Aldo Molino (Architettura tipica riferita ai tetti in paglia di segale).

Interessante soprattutto l'escursione a vedere i tetti in paglia di segale, nel Vallone di Rescasso, dove non poteva mancare la musica tradizionale a condire la visita guidata!

(Continuato a pagina 2)



In questo numero

Pagine 4-5-6:

- Il Treno delle Alpi Marittime
- Clinton a Robilante
- "Semitoun" in Biblioteca

Pagina 7:

- Il sentiero del sogno

Pagina 8:

- La voce del Comune

Pagina 10:

- Robilandina

Pagina 11:

- Le voci dei gruppi

Pagina 14:

- Piccole Notizie

Pagina 16:

- Biblioteca nuove proposte

Natura di carta*Un contenitore aperto**(Continua da pagina 1)*

oppure a un fiore, oppure ancora chi è che non vorrebbe migliorare

il suo stile di vita per vivere maggiormente in armonia con l'ambiente e in fin dei conti con se stesso?

Da anni ci insegnano, ci dicono, i mass-media, la scuola e quant'altri che la natura è fragile, va conosciuta per proteggerla, sempre nell'ottica finale di proteggerci noi stessi.

A noi è parso quindi logico paragonare la Natura a un qualcosa di fragile, di leggero, di sottile, quasi un foglio di carta.

E' nata così la rassegna "Natura di carta", un contenitore aperto che partendo dal mondo dei libri potrà spaziare ovunque, laddove ci sia la natura.



Da più di un decennio la Biblioteca di Robilante propone delle mostre tematiche: c'è parso perciò naturale realizzarne una sui libri di carattere naturalistico.

300 volumi di narrativa, saggistica, cultura tradizionale, fiabe naturalistiche, sono stati acquistati e una mostra allestita nel periodo di Pasqua 1998, nella solita e collaudata cornice della bella saletta comunale polivalente.

Secondo uno schema sperimentato, ai libri esposti erano affiancati video e proiezioni multimediali, nonché attività ludiche al computer, sempre riconducibili al tema della mostra.

Una bella scenografia fatta di alberi e fiori di cartone colorati, prodotta come sempre dall'impegno e dalla disponibilità delle insegnanti e dei bambini delle locali Scuole Elementari, completava l'effetto espositivo.

Ma "Natura di carta" non è solo libri.

Partendo dai libri si potrà parlare di Bioarchitettura o del mondo degli animali, come di fiabe naturalistiche oppure dei metodi naturali di cura.

Uno di questi, lo *Shiatsu*, ovvero una tecnica dolce di massaggio con le dita, è stata proposta nel mese di marzo scorso in un corso di 4 lezioni con l'insegnante Iside Dogliani: in Biblioteca sono ora disponibili alcuni volumi specifici per chi desiderasse approfondire l'argomento.

E per il futuro?

Sono molte le "idee nel cassetto": vi piacerebbe per esempio conoscere meglio l'universo con le sue stelle, magari osservandole dal vero, raccontate da un contastorie, astronomo dilettante, appassionato di miti e di racconti?

Oppure approfondire l'argomento dell'Architettura Locale sul campo, osservando i nostri splendidi "tetti di paglia di segale", magari con chi ne ha fatto una ragione di studio e di vita?

Oppure...oppure per ora basta così, non vi anticipiamo le altre idee, rimaniamo semmai in attesa di nuovi stimoli da parte dei lettori.

In fondo "Natura di carta" vuole essere un contenitore aperto, anche alle vostre proposte.

Mario Dalmaso

Narrare:*la rassegna continua**(Continua da pagina 1)*

Il 22 gennaio Maurizio Nai, un esperto di letteratura fantasy, in un ambiente particolarmente scenografico (tra gli svariati oggetti che caratterizzavano la scena c'era una falce)

ha compiuto un breve ed interessante viaggio nella letteratura dell'immaginario.

Una settimana dopo Mario Collino, questa volta nella veste di contastorie, ha incantato un numero pubblico di bambini con storie lunghe e brevi. Personaggi famosi o poco conosciuti hanno preso vita dalle parole, dai gesti, dalla mimica di questo "nonno" che ha veramente ricreato l'atmosfera di una serata d'altri tempi.

Il 5 febbraio Claudio Salvagno, un gioviale e bonario poeta bernezzese, ha parlato della letteratura occitana e dei suoi legami con altre letterature.

Il 16 febbraio, nel salone del cinematografo, il giornalista ed esploratore Renzo Milanesio ha presentato il suo ultimo libro: "Una vita da vivere". Ha raccontato dei suoi viaggi nei più disparati paesi del mondo per documentare la vita di popoli in via di estinzione. Al racconto, corredato dalla proiezione di diapositive, è seguito un dibattito con il pubblico.

Considerato il buon successo ottenuto con queste serate, stiamo organizzandone altre, come è indicato a pagina 16.

Elisano Macario

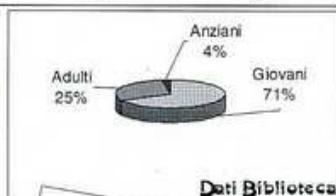
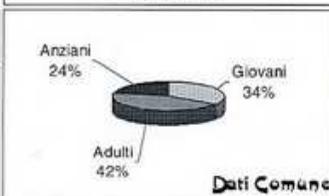


E' una giorno o un "Servant" nostrano? di certo è la magia del Narrare

Momenti di mostra.*Foto Doreen Southey*

Bilancio '98		Robilante in cifre	
		Comune	Biblioteca
Libri donati <i>Grazie ai donatori</i>	759	Abitanti / Lettori	2268
Libri acquistati	210	Giovani (età inferiore a 30 anni)	750
Libri prestati	1143	Adulti	1004
Nuove schede	38	Anziani (età superiore a 60 anni)	463
Ore di apertura	300	Stranieri	51

Spese '98	
£ 5.600.000 Totali, di cui	
-£ 3.600.000 Per Libri	
(£ 3.000.000 Comune)	
(£ 600.000 Fondi Propri)	
-£ 2.000.000 Mantenimento	
(Rassegne e Serate a tema,	
Pulizia, Cancelleria, Scaffali,...)	



Nuovo simbolo Biblioteca:
elaborazione a cura di Damiana Dalmasso

Elaborazione dati:
Ornella Giordanengo (Comune), Red.

Biblioteca '98: che cosa abbiamo fatto.

Partecipazione a:

- Salone del libro (maggio - partecipanti Cristina Bertolotti e Laura di Tullio)
- Salone della Musica (ottobre - partecipanti Cristina Bertolotti e Laura di Tullio)
- Salone dei Beni Culturali (novembre - Mario Dalmasso)

Attività svolte

- (oltre al prestito dei libri ed alle Rassegne):
- Corsi di Inglese per adulti e estivo per ragazzi ("Summer English")
- Corso di Semitoun "Notou Sounadour"
- Attività scolastica "Computer per la scuola"
- Corso di memoria (in collaborazione con Studio "One" - Torino)
- Serata "Amnesty International" sul tribunale permanente per i diritti umani (maggio)
- "Biblioteca fuori dalle mura" (attività continuativa di fornitura riviste al Centro Anziani)

- Creazione del "Centro di Documentazione e Ricerca Storica (C.d.S.)", presso la Biblioteca.

Bibliotecanews è un notiziario interno per i fruitori della Biblioteca Comunale, autoprodotta ai sensi di Legge.

Redazione:

Mario Dalmasso
Responsabile Biblioteca & News
Patriuzio Dalmasso
Responsabile Computer & Grafica

Cristina Bertolotti
Cinzia Dalmasso
Alessandro Dozi
Catia Gribaudo
Renato Pasta
Paolo Priola

Hanno collaborato:

Massimo Burzi, Claudio Campana, Damiana e Maurizio Dalmasso, Sergio Fantino, Simone Ficarra, Liliana Gallo e le classi 5^a-Scuola Elementare, Luciana Giordanengo, Ornella Giordanengo, Nadia Giordano Dalmasso, Eliano Macario, Bruno Mambrin, Paolo Manassero, Viviana Sordello, Doreen Smithyès.

Gli articoli non firmati (o "Red.") esprimono un lavoro di redazione.

La Biblioteca è anche "Centro di Documentazione e Ricerca Storica" (C.d.S.) sulla cultura locale, membro dell'associazione regionale "I luoghi e la memoria". Possiede un buon fondo enciclopedico in parte donato da don Domenico Basano, in continuo aggiornamento: dall'acquisto di un volume trae spunto Eliano Macario, indubbiamente uno fra i più validi e tenaci ricercatori storici di Robilante. Suo è un "Dizionario della Lingua Locale", in aggiornamento continuo e stampa, speriamo, futura.

Red.

Il prezioso berillo

L'ultimo nato della UTET, da poco giunto in Biblioteca, si chiama: I Dialetti Italiani - Dizionario Etimologico, per gli amici DEDI.

Attraente come tutti i neonati, gli ho dedicato le mie attenzioni. Mi ha risposto sia con una moltitudine di parolacce che con delle autentiche chicche.

Eccone alcune spulciate dalla lettera B, che presento con queste convenzioni: in **grassetto** i termini in robilantese, scritti con grafia "Escòlo dòu Po", tra virgolette " " il significato italiano qualora non sia intuitivo e in sottolineato i termini in altre lingue.

Bachàs "vasca" è derivato dal latino baccaea "recipiente per il vino e per l'acqua".

Barma deriva da un termine prelatino, celtico, balma "grotta".

Bric "vetta" deriva dal celtico brica o briga "monte". Si ha bric anche nel lombardo e nel trentino.

Sempre dal celtico deriva **broua** "riva / ciglio". Il termine originario era presumibilmente broga con i significati di "confine" o di "terra incolta tra due campi".

Bial e **bialéra** "canale artificiale" derivano dal gallico bedo "canale".

La **bédoula** "donnola" ha il nome che deriva da bellus, latino, nel senso di "grazioso / elegante", in Toscana si ha bellula, in Sardegna beddula.

Bèrou "pecora" viene da una voce prelatina berr. Il termine è diffuso fino alle Marche dove si ha birro.

Bimot "capretto giovane" deriva dal latino bimus "di due anni".

Il termine **bima** per "capretta giovane" si trova anche in Friuli.

Bouc "caprone" viene dal gallico bucco, lo stesso che ha originato in Francia il termine boucherie "macelleria".

Boucìn "vitello" viene dal latino bucellus "giovane bue". Se ne trova traccia anche in Toscana nei termini bucino e boccino.

Biachà "iniziare a mungere" deriva dal gallico bligicare "mungere". In siciliano si ha bbicarì "mungere pecore che hanno poco latte".

Bista "ciuffo d'erba" deriva dal latino tardo blista "zolla erbosa".

Biùm "triture di fieno" deriva dal latino ablumen "residuo da sciacquare", o di avanzi leggeri, specie del fieno.

Bouza "sterco di mucca / bovina" si ricollega al latino bovacea, come il francese bouse. In siciliano si ha bbusa, in calabrese vosa.

Burfia (che per noi significa "vescica" mentre da altre parti sta per "vescichetta prodotta da scottatura") trae origine dal latino parlato bullificare, originato da bulla "bolla".

Bouiàca (che da noi sta per "liquame" o "cemento liquido", ma in buona parte del Piemonte, Lombardia e Veneto significa "poltiglia / brodaglia") viene dal latino bullire con l'aggiunta di un suffisso spregiativo acca.

Dall'arabo burnya deriva il nostro **burnia** "vaso per conservare viveri". Termini simili si trovano in spagnolo albornia ed in sardo bùrnia.

Ou bambin "regalo di Natale" si chiama in modo simile anche in Umbria: bambinellu e la sua origine viene da Bambino, sottinteso Gesù.

Barbis "baffo" viene dal latino barbitium "barba".

Blagoe "elegante / vanitoso" viene dal termine francese uguale nella pronuncia blagueur "millantatore".

Bounza "tino" come l'italiano bigoncia proviene dal latino parlato bicongius. Termini simili Bonz e Ponz si trovano anche in alcune zone di parlata tedesca.

Brisaca "sacco grande" viene dal tedesco Habersack a sua volta composto da termini che significano sacco ed avena.

Infine, per chi porta gli occhiali, può stupire il fatto che il loro nome locale **baricoule** deriva dal berillo, pietra preziosa trasparente, meglio conosciuta nelle varietà acquamarina e smeraldo.

Eliano Macario

Suonatori D'OC

Verso un Albo d'oro dei Suonatori di Fisarmonica di Robilante.

Interessante idea della Pro Loco di Robilante di istituire un albo d'oro dei Suonatori di fisarmonica diatonica e cromatica.

In tal senso Mauro Macario si è incaricato di effettuare la ricerca storica sin dal 1800, dei suonatori censibili come tali: 80 nominativi sono ora in archivio e il 1999 sarà l'anno dell'albo.

In proposito l'attivo presidente della Pro Loco Simone Ficarra, dichiara che nel corso di una cerimonia futura si istituirà l'albo dei Suonatori e in una pubblicazione specifica si riporteranno i dati di tutti gli appartenenti all'istituendo albo.

L'interessante iniziativa di alto valore culturale non può che ottenere il plauso e l'incoraggiamento di chi come noi afferma l'importanza di una riappropriazione delle radici storico-tradizionali locali.

Red.

CORSO DI SEMITOUN "Notou Sounadeur"

Se la memoria dei suonatori del passato è importante, puntare al futuro è d'obbligo. In tal senso la Biblioteca ha istituito un "corso di fisarmonica diatonica" (semitoun) per i giovani, curato dall'insegnante Silvio Peron e frequentato, nel 1998 da 4 ragazzi delle scuole elementari e medie (Simone Roggero, Alex Bertaina, Elisa Errante, Giorgia Vallauri). A novembre 1998 è iniziata la seconda edizione: 5 partecipanti con l'inserimento di Matteo Campana e Giorgio Giordanengo.

Red.

Vermenagna fra mito e mistero

Delle tre vallate che a ventaglio confluiscono su Borgo San Dalmazzo, quella del torrente Vermenagna vanta perlomeno due primati: è la più corta e la più stretta.

Essa, scrivono le guide turistiche, incide un solco profondo che termina in un'ampia conca sotto il Colle di Tenda, il cui crinale divide le Alpi Liguri dalle Marittime vere e proprie.

"Vermenagna" è un nome pieno di mistero: pare derivi da una pianta magica, l'amarissima "verbena", cui fin dalla più lontana antichità si attribuivano proprietà miracolose. I biondi Celti la consideravano sacra. I maghi e le fattucchiere la usavano per fare filtri e fatture d'amore e di morte.

Fin dal Neolitico la Valle è stata un punto nodale di diverse civiltà. Fu abitata o anche solo attraversata da popoli diversi: Liguri, Celti, Longobardi, Saraceni, Angioini. Vi passarono le legioni di Cesare, eserciti imperiali, orde di barbari, papi prigionieri. Nelle sue praterie raccolsero fiori regine bellissime con i seguiti fastosi di dame, cavalieri e trovatori.

Una storia suggestiva, piena di luce e di ombre. Teatro di cruento battaglie e di agguati banditeschi, la Valle vide sostare santi piissimi. Lungo il greto del suo torrente, evangelizzatori trovarono il martirio. Monaci di abbazie famose ne disodarono i terreni. Pellegrini in saio, oranti, la risalirono nel lungo cammino verso Santiago de Compostela.

La storia della Valle è la storia stessa di una delle più trafficate strade, quella del sale, e sotto un certo aspetto, essa fu per secoli la via di comunicazione fra i paesi occidentali e quelli orientali.

Che cosa dire di oggi? Vermenagna è una valle in cui sveltano diverse ciminiere, ma dove, negli alti pascoli, brucano mandrie e greggi; una valle di sterminati castagneti, di abetaie e degli ultimi cambri. Ci sono pure non poche ferite provocate dal cemento selvaggio, ma nonostante le offese che l'uomo ha provocato all'ambiente, in Vermenagna si respira ancora un'aria accettabile.

Una vallata, insomma, a misura d'uomo e di gente operosa, fatta di luce e di colori, ma anche un po' aspra e severa.

Claudio Campana

Claudio, con il suo scritto, ci permette di fare una riflessione importante.

Speriamo di essere in tempo affinché in futuro ci sia consentito di mediare fra le necessità economiche e la tutela delle risorse disponibili della Valle: aria, terra, acqua.

Red.

Un pensiero a...

A due mesi dalla sua morte voglio ricordare un personaggio ...
Ultimamente un po' schivo dalla gente, ormai rimasto con un filo di voce, soffriva solo per la malattia che lo aveva colpito.
Dalla morte della madre ha vissuto la vita a suo piacere libera e semplice.

Voglio ricordarlo per i suoi lavori in gesso che poi dipingeva, in particolare i suoi famosi funghi porcini, che poi regalava ad amici, che alcuni di voi avrete nelle vostre case.

Come avrete capito il pensiero è dedicato a Donato Pettavino (Douna d'la Risoulina, nato il 5 novembre 1937).
Per la mostra occitana del 27 settembre 1998 "Prodotti e cose tipiche locali" aveva dato uno dei suoi ultimi lavori.

Anni addietro è stato collaboratore dei carri allegorici del Carnevale di Robilante con altre persone, tra cui Giacomo Giordanengo e Nino Giordanengo suo cugino.

Partecipando alle sfilate a Cuneo vinsero diversi premi.
Il carro "Cec e Cia" vinse il primo premio.

Luciana Giordanengo.

Lavori in gesso, attrezzi da montagna, vecchie foto e altro di proprietà di Donato Pettavino sono ora presso il "Centro di Documentazione Storica" (C.d.S.) di Robilante.

Alcune foto di questo numero sono tratte dal suo archivio, recuperato grazie all'interessamento di Luciana e di don Giuseppe Parola.

Red.



C.d.S. - Archivio D. Pettavino

Una piccola Biblioteca di paese come la nostra, sente fra i suoi compiti primari anche quello di dialogare, di proporre, di animare culturalmente, pur sapendo di non essere preposta a decidere il da farsi.

In tal senso c'è un'idea che da tempo mi "frulla per la mente" e di cui vorrei rendervi partecipi, così, per proposta.

Il nostro paese ha fra le proprie caratteristiche una particolarità molto interessante: è situato in una valle dove la cultura tradizionale è per alcuni elementi profondamente scolpita nell'animo della gente.

Uno di questi è certamente la musica.

Anime delle nostre feste, *Courante e Balet*, fisarmoniche e clarinetti sono sempre presenti, elementi gioiosi di una Cultura dalle radici profonde, che proprio in quanto tali, difficilmente "gelano".

Robilante è infatti molto legato alle sue feste "popolari", al suo "folciore", alla sua *Cultura*.

In tal senso merita il plauso l'iniziativa della Pro Loco di istituire un albo dei suonatori di fisarmonica, soprattutto al fine di rafforzare una cultura musicale continuativa nel nostro paese.

Con la stessa ottica futura, la Biblioteca propone annualmente un corso di *semitoun* (fisarmonica diatonica) per giovani, con l'insegnante Silvio Peron.

Mi piace ricordare poi il costante impegno degli amici del gruppo "I Balain di Barne", per la continua e preziosa riproposizione dei nostri balli tipici, nonché l'interessante e nuova esperienza della dinamica "Associazione Commerciali...", in merito alla rassegna delle Musiche Occitane: elementi di vitalità culturale impagabili, per un piccolo paese come il nostro.

Nella valle esistono poi le vestigia di quella che fu la Cultura Contadina nella montagna degli ultimi secoli, la quale vedeva nella copertura delle costruzioni con paglia di segale una delle sue massime espressioni: bellissimi esempi si possono vedere un po' ovunque nella vallata, per esempio nel vallone della Val Grande (Vernante), o a Vermanera, oppure ancora a Rescasso e c'è anche chi li rifà nuovi!

Un autorevole studioso di queste forme d'architettura, Aldo Molino, interpellato sulla località che ritenesse più valida dal punto di vista di una "cultura della segale", ha prontamente citato la Val Vermanera; e dire che ha svolto la sua ricerca sfociata in un bel libro, disponibile in Biblioteca, solamente fra le montagne di mezza Europa!

Infine vorrei concludere questa mia carrellata d'elementi e di ricordi con un esempio credo unico nelle vicinanze, d'arte popolare: le sculture lignee di Giorgio Bertaina, per tutti *Giors d'Snive*.

Bastoni intarsiati con storie di vita, sculture d'animali, coppie di sposi, gruppi familiari, momenti di vita contadina: da sole, queste sculture non sfuggerrebbero in un museo sulla Cultura locale, elemento da non sottovalutare per chi avesse ambizioni di sviluppo turistico.

Giors viveva a Snive, borgata sotto le Piagge, in una casa massiccia a fianco del lavatoio dell'ex popolosa frazione.



Scultura lignea di Giorgio Bertaina (1902 - 1976)

Fra musica, segale e legno scolpito. Un itinerario culturale.

Ultimamente con spirito d'iniziativa e buon gusto, la costruzione è stata completamente recuperata dalla ditta Siro,

proprietaria della maggior parte della frazione, per scopi di cui non sono a conoscenza.

La casa, da sola, merita una visita; se consideriamo poi che potrebbe essere ulteriormente valorizzata con il grande patrimonio umano e culturale, che emerge dalle sculture di *Giors d'Snive*, direi che è davvero il caso per il privato, come per l'ente pubblico di non lasciarsi sfuggire un'occasione unica di documentare in



Snive - Casa natale di Giorgio Bertaina

sinergia il passato.

Senza contare che il tutto avrebbe le potenzialità per apparire un'attrattiva turistica di prestigio, oltre che di ritorno d'immagine per i proponenti.

Personalmente mi preme far notare il possibile aumento della coesione culturale che potrebbe instaurarsi tra noi robilantesi nell'identificarci con qualcosa d'unico, d'antico, di "nostro".

Ho citato sinora tre elementi, a parer mio importanti, per Robilante.

Credo che in un futuro non troppo lontano, sarebbe fondamentale pensare ad un qualcosa che li unisca, li accomuni, per esempio un sentiero, un percorso culturale, da individuare e attrezzare materialmente sul territorio.

E se mi guardo intorno, il percorso m'appare nella sua interezza, bell'e pronto: partendo dal centro del paese, passando per le Balme, unisce Rescasso con Snive, attraverso la "Bandia".

E tutti gli elementi citati troverebbero la loro naturale collocazione.

Non è forse Giuseppe Vallauri (*Notou Sounadour*) il personaggio emblematico della nostra Cultura Musicale (casa in Via Ghiglione, anche "Via dei Suonatori")?

Non è forse la Frazione di Rescasso un gran bel esempio d'architettura tipica locale, da valorizzare?

E ancora, non sarebbe forse la casa natale di *Giors d'Snive* attrezzata a museo, un buon punto d'arrivo di un percorso materiale, ma anche ideale, immediatamente rintracciabile sul territorio?

Un simile progetto, certamente da sviluppare, potrebbe coagulare in una richiesta di finanziamento agli enti pubblici preposti. Per esempio la Regione Piemonte ha appena legiferato in merito alla possibilità da parte di Comuni e Comunità Montane di istituire, finanziati, i cosiddetti "Ecomusei", come momenti materiali importanti di valorizzazione della Cultura locale.

E poi... basta così!

Per ora soltanto "lancio una pietra", convinto come sono che l'acqua in cui cadrà non rimarrà quieta.

Mario Dalmasse



Gli operatori della biblioteca di Robilante pubblicano, ogni anno, un giornalino intitolato "Bibliotecanews".

Gli alunni delle quinte, l'anno scorso, hanno contribuito alla stesura del giornalino scrivendo dei racconti e delle poesie. Gli operatori hanno intitolato la pagina dei nostri compagni "La voce dei bimbi."

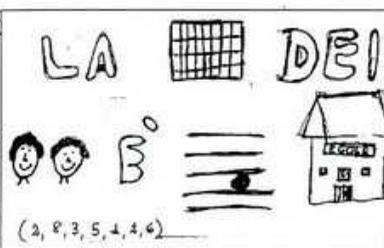
Noi vogliamo cambiare questo titolo perché non siamo più bimbi. Infatti i nostri genitori ci affidano dei compiti di responsabilità: stiamo a casa da soli, facciamo le pulizie, sappiamo anche cucinare (caffè, uova all'occhio di bue, crepes, pasta, patate, bistecche, toast, cioccolato, trote alla brace).

Inoltre i maschi riescono già a fare lavori che richiedono forza fisica: aiutare i muratori, aiutare a trasportare e spaccare la legna, spostare sacchi di castagne...

Le femmine, invece, cominciano a truccarsi (smalto sulle unghie, brillantini sul viso, mascara colorato sui capelli); decidono come vestirsi...

Per tutti questi motivi...
bimbi a noi?!

BIMBI .. a noi?



STORIA (infinita)
DI UN PICCOLO
GRANDE RAGAZZO
Anselmo era uno
sfortunato ragazzo:
pur avendo dodici
anni era così basso



che sembrava ne avesse nove. Per questo tutti lo prendevano in giro, e dicevano: - Anselmo! Sei ritmato piccolo?!

E questo andò in bestia il povero Anselmo, che così dovette inventarsi qualcosa per "diventare grande". Un giorno entrò in un negozio; a furia di salti riuscì ad aggrapparsi al banco e andò - Vaglio degli altissimi e robusti trampoli!

Subito li indossò... ed ecco che finalmente il nostro Anselmo è "normale".

Uscì dal negozio e se ne andò fiero per le vie della città sfoggiando dei bellissimi trampoli.

Però purtroppo la felicità di Anselmo durò poco, perché nelle vicinanze un gruppo di bambini stava giocando a calcio... e (ahimè) a seguito di un calcio fortissimo, la palla andò proprio sui trampoli. Inutile dire che, spezzati in due i trampoli, cadde anche Anselmo. Il nostro piccolo eroe si scervellò per tre giorni a trovare modi più sicuri, finché un giorno, mentre guardava il video di un gruppo rock, gli venne in mente un'idea geniale, favolosa! Si precipitò da un calzolaio, e si compra delle scarpe molto alte.

Uscì dal negozio sicuro che questa volta nessuno sarebbe riuscito a spezzare il suo sogno, ma presto si dovette ricredere: un cane cieco gli si buttò addosso mentre cercava la sua pallina e gli rosicchiò le scarpe. Dovette ricominciare tutto da capo. Pensò di mettersi due canne da pesca sotto i piedi, così che chiunque si avvicinasse, venisse pescato... ma neanche questo stratagemma funzionò. Era proprio disperato, senza speranze: povero Anselmo!

Ecco che vide per la strada dei ragazzi alti e belli. Gli venne subito un'idea: si iscrisse subito ad una palestra di ginnastica-sollevamento pesi. Arrivò il giorno di andare alla prima lezione; in tuta, tutto contento, sollevando pesi... Ad un certo punto cadde a terra: il peso dei pesi lo aveva fatto abbassare ancora di più! Di nuovo triste e sconsolato, Anselmo se ne andò dalla palestra ancora più basso di prima.

Finalmente un giorno...
MORALE: Se uno si ritrova, per puro caso, ad essere un po' più basso (o alto, o grasso, o verde, o calvo, o capelluto...) di quello che vorrebbe, ha due soluzioni:

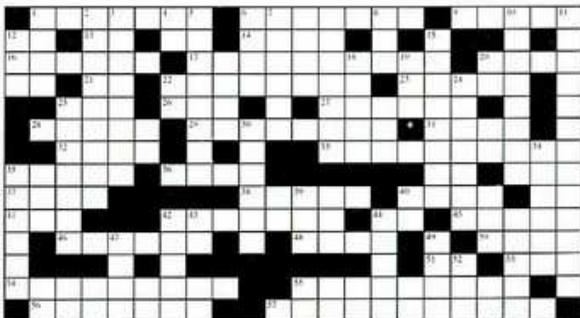
1. tentare a tutti i costi di modificarli
2. tenersi così com'è (che il più delle volte è meglio).

VERTICALI

1: moneta italiana; 2: 55 orizzontale; 3: primo veicolo a ruote per bimbi; 4: nota bene; 5: per occhi malati; 6: giocatore scorretto; 7: cosa difficile; 8: plurale di io; 10: ultimo veicolo per "bimbi"; 11: schifezze in scatola; 12: fa il miele; 15: portatutto pesantissimo; 18: posto; 19: costruttore di archi; 22: inizio di tutte le cose; 24: capacità, dote naturale; 30: fa belle le ragazze; 34: ci abitano i tirolesi; 35: edificio tragico per i ragazzi; 40: provincia di Potenza; 42: industria alimentare; 43: singolare di noi; 44: fanno crescere all'istante; 47: pianta medicinale; 49: buco; 52: prima di tac.

ORIZZONTALI

1: cella per bambini; 6: pericoli pubblici; 9: dolcime per far star bravi i bimbi; 13: medici in TV; 14: arma di Robin; 16: sanzione...positiva; 17: letto singolo portatile; 20: dieci in un chilo; 21: computer; 22: si pianta con il martellino; 23: corteo senza capo; 25: tre in diciotto; 26: olio americano; 27: denaro metallico; 28: veicolo umido; 29: piace ai bimbi perché dondola; 31: coperci per soldati; 32: almeno 2 per il walkman; 33: campione di mimetismo; 35: film notturno; 36: dolce...senza rami; 37: saluti dei bambini; 38: ville in francese; 40: pasticcio commestibile; 41: per la volpe era acerba; 42: silenziatore per bimbi; 44: due nella pizza; 45: il doppio di quattroz; 46: segna compiti; 48: scrivono o scoppiano; 50: lei; 51: la prima metà di otto; 53: la moglie ci rimase di sale; 54: nido dei bimbi; 55: assassina matite; 56: mucca da viaggio; 57: prodotti artistici (?) dei bimbi.



58: film notturno; 59: dolce...senza rami; 60: saluti dei bambini; 61: ville in francese; 62: pasticcio commestibile; 63: per la volpe era acerba; 64: silenziatore per bimbi; 66: due nella pizza; 67: il doppio di quattroz; 68: segna compiti; 70: scrivono o scoppiano; 72: lei; 73: la prima metà di otto; 75: la moglie ci rimase di sale; 76: nido dei bimbi; 77: assassina matite; 78: mucca da viaggio; 79: prodotti artistici (?) dei bimbi.

Due domande a ...**Intervista agli EX-SINDACI del Comune di Robilante**

Prosegue l'iniziativa del dialogo, iniziata con l'intervista al sindaco in carica Massimo Burzi su Bibliotecanews 3 del 1997. A Robilante risiedono stabilmente tre ex-sindaci: a loro ci siamo rivolti con due domande, convinti che anche dalle loro esperienze si possano trarre validi insegnamenti per il futuro.

- 1 Nell'Amministrazione da Lei presieduta, quale iniziativa ritiene più soddisfacente e quale, invece, è rimasta "un sogno nel cassetto"?
- 2 Quale sviluppo futuro vede per il paese di Robilante?

- 1 La più soddisfacente è stata la realizzazione dell'edificio delle scuole medie, che faceva parte del programma elettorale. L'altra opera, che riguarda la copertura del bedale soprano e realizzazione della passeggiata, è meno soddisfacente, in quanto avremmo voluto, per completare l'opera, proseguire i lavori di copertura del canale sino al vallone Cirinot per allungare la strada sino a tale località.
- 2 Si potrà parlare di un ulteriore sviluppo quando saranno realizzati gli svincoli, che consentiranno al traffico pesante di deviare sulla variante, anche se ciò già in parte avviene. Per avere uno sviluppo in campo turistico ecc., dopo la realizzazione degli svincoli, sarà necessario coinvolgere le categorie produttive locali (commercio, artigianato, ecc.) onde rendere partecipi e non solo spettatori delle decisioni che si assumeranno in merito da parte delle amministrazioni future. Robilante potrà avere un futuro migliore nella misura in cui si sapranno rendere partecipi tutti gli amministrati. Per le cose sentite e necessarie, Robilante, ovvero la popolazione tutta, si è sempre mossa. Un esempio: le varie manifestazioni a favore della realizzazione della superstrada di circonvallazione Roccaione - Robilante.

Andrea Dalmasso
Sindaco dal 1975 al 1980

Giuseppe Battaglia
Sindaco dal 1980 al 1985

- 1 Mi sembra che l'Amministrazione da me presieduta (della cui Giunta faceva parte anche l'attuale sindaco) senza troppi clamori ma lavorando con dedizione e serietà abbia realizzato diffusamente sul territorio opere che hanno contribuito a migliorare la vivibilità del territorio da parte di quei cittadini che abitavano all'esterno del concentrico. In questa ottica era stata realizzata l'estensione della illuminazione pubblica a valle e a monte del concentrico ed il miglioramento della viabilità esterna (Strada di Tetto Pettavino, la nuova strada di Sant'Anna, la Strada delle Cascine). Il sogno che purtroppo è rimasto nel cassetto e costituisce un rammarico è stato quello di non essere riuscito a trovare interlocutori validi per dar vita ad una struttura alberghiera di una certa importanza che contribuisse a creare un qualche sviluppo turistico per Robilante in modo tale da dare in paese una opportunità di lavoro che fosse alternativa a quella industriale che già esisteva e che esiste tuttora.
- 2 Ormai credo che occorra prendere atto che il Comune di Robilante è un paese industrializzato e, pertanto, il suo futuro deve essere inteso essenzialmente nel senso del miglioramento delle strutture che già attualmente esistono (Vie, Piazze, posti di incontro, manifestazioni, ecc...) ad uso e consumo di chi a Robilante ci abita. Credendo in questo si potrà recuperare anche una parte di indotto che gravita attorno alle due realtà turistiche (Vernante e Limone P.te) presenti in Valle costituendo anche un miglioramento della situazione attuale.

- 1 Quali iniziative soddisfacenti realizzate indico:
 - il rinnovo dell'acquedotto comunale
 - l'istituzione della scuola materna statale
 ed aggiungo anche quella che nell'intendimento della nostra amministrazione doveva essere "l'area attrezzata polisportiva".
 Per quanto riguarda "i sogni nel cassetto" ho certamente maggiori difficoltà.
 Il cassetto è ancora pieno.
 Il più sognato (ed il più sognante) comunque era certamente quello di ottenere (o per lo meno di stimolare) parallelamente allo sviluppo economico ed industriale del Paese un altrettanto forte e significativo sviluppo (inteso proprio come evoluzione) antropologico, culturale e sociale; (in definitiva "politico").
 Questo è, ritengo, tanto più importante se si tiene conto delle particolarità dei due "colossi" industriali presenti sul territorio.
- 2 Sono convinto che un paese "piccolo", proprio in quanto tale, sia più indifeso, OGGI, nei confronti delle logiche di economia di mercato che ormai governano le nostre esistenze.
 I cambiamenti avvenuti nella "rete sociale" a Robilante credo siano evidenti a tutti.
 E credo che a tutti sia evidente che il cambiamento non è stato in meglio.
 L'unico modo attraverso il quale si può cercare di "governare" questi processi io lo vedo proprio nella sempre maggiore acquisizione di consapevolezza (intesa come autentica presa di coscienza) antropologica, culturale, sociale e politica del "gruppo".
 Solo questa consapevolezza permetterà di pensare ad un vero "sviluppo" del paese.
 Senza questo si avrà, forse, benessere, ampliamento, espansione ma non "sviluppo".

Gianmarco Priotto
 Sindaco dal 1985 al 1990

Robilante: quanti cambiamenti
 da queste foto!



C.d.S. Robilante
 Foto archivio D. Pettavino



Qualcuno riesce a datarle?

Da questo numero, Bibliotecanews mette a disposizione dell'Amministrazione Comunale lo spazio di una pagina. Ecco il resoconto del sindaco in carica Massimo Burzi.

Alluvione

Sono stati recentemente stanziati, dalla Regione Piemonte, ulteriori 240 milioni per la costruzione di una scogliera in zona ponte Marino e la sistemazione dell'alveo del fiume, sempre nella medesima zona.

Al momento attuale rimangono ancora da effettuare gli interventi sul ponte di S. Margherita, il cui progetto era stato respinto dalla Conferenza dei Servizi del mese di Luglio; ora sono state apportate alcune modifiche non sostanziali, secondo i dettami del Magistrato per il Po, e quanto prima dovrebbe poter essere approvato definitivamente.

Un secondo intervento riguarda la sistemazione dei fabbricati degli impianti sportivi, il cui progetto è ormai in dirittura d'arrivo e l'ultimo, con i soldi residuali, un piccolo intervento di consolidamento del Ponte di Tetto Pettavino.

Il Comune di Robilante ha beneficiato di numerosi contributi, ma il fatto che siano stati erogati in fasi differenti ha costretto più volte a cambiare la programmazione ed anche la progettazione dei lavori, creando non pochi ritardi e disguidi.

Una citazione a parte merita il progetto di sistemazione dell'alveo del Vermenagna gestito dalla Comunità Montana; il progetto, partito per risolvere definitivamente i problemi da Vernante ai Ronchi di Cuneo, è stato ridimensionato dal Magistrato per il Po, senza comunque incidere sugli interventi da effettuare nel nostro Comune. Ci si augura che il progetto possa essere approvato e cantierato quanto prima.

Insedimenti Produttivi

Con l'acquisizione delle ultime aree, la zona del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) di Pian Sottano ha esaurito la disponibilità per nuovi insediamenti, con la rilocalizzazione di aziende già operanti nel Comune e con l'arrivo di nuove realtà da Comuni limitrofi.

Senza nulla togliere all'insediamento di questa nuova realtà, la novità più importante riguarda l'acquisizione dell'area Botto da parte della CUBA S.p.A. L'azienda ha ambiziosi programmi di espansione e ci auguriamo che ciò possa contribuire a creare nuovi posti di lavoro e ad abbinare un "dolce" ricordo al nome di Robilante.



Nuovi Lavori

Sono stati appaltati, anche se saranno eseguiti soltanto in Primavera, lavori di asfaltatura relativi a numerose strade (Tetto Lamant, Tetto Splun, Vermanera, Tetto Boschi, Tetto Puciu, Formentere, Vignot). Questo intervento dovrebbe ampliare decisamente il numero delle località, in cui vivono famiglie tutto l'anno, raggiunte dalla strada asfaltata. Certo giungere dappertutto sarebbe l'ideale, ma ormai le località escluse sono proprie pochissime.

Anche l'illuminazione pubblica verrà ampliata o sostituita in primavera, raggiungendo la zona di Sant'Anna e la Via Vittorio Veneto fino al bivio per il Montasso, come pure le case di Tetto Piulot.

Nel corso del 1999 dovranno essere adeguati gli edifici scolastici, così come prescritto dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Natale 1998

Questo è l'ultimo Natale con in carica l'attuale Amministrazione; ne approfitto per rivolgere a nome di tutti gli Assessori e Consiglieri, i migliori auguri per le feste, ringraziando tutti coloro che hanno collaborato in questi anni portando la loro esperienza, i loro consigli, le loro critiche, cercando comunque di collaborare per il miglioramento del proprio paese. BUON NATALE A TUTTI!!

Massimo Burzi

"La Crousà" Quale futuro?

Dal mese di Luglio del 1995 a seguito di un atto di permuta stipulato con la Parrocchia di S. Donato la Chiesa della Confraternita, meglio conosciuta come Crousà è di proprietà Comunale.

L'operazione di allora ha consentito alla Parrocchia di acquisire l'ex Asilo di Via Emina per ampliare la Casa di Riposo in cambio, appunto, della Crousà.

Da sempre la struttura comunale di cui si parla è sede della Pro Loco alla quale, mi pare, venga concessa in uso gratuito.

In questi ultimi anni, talvolta, la Confraternita è stata utilizzata anche per altre attività di carattere sociale e culturale. Ultimamente pare che l'Amministrazione Comunale nutra qualche preoccupazione a concedere l'uso della struttura pubblica in quanto non è a norma di legge e, pertanto, sussistono delle forti perplessità per l'utilizzo collettivo e in special modo per manifestazioni o attività che presuppongono la presenza di molte persone.

Questo è il quadro generale della situazione e mi sembra interessante chiedersi quale futuro potrà avere la Ex Chiesa della Confraternita. Personalmente ritengo che per un immobile di proprietà pubblica, in pieno centro paese, muto testimone di storiche tradizioni, valga veramente la pena pensare di valorizzarlo al massimo e ricercare le soluzioni per metterlo in condizioni ottimali di fruizione dal maggior numero di persone possibili.

Non è assolutamente facile, ma sono convinto che ne potrebbe risultare una struttura pubblica polivalente la quale, grazie alla sua centralissima posizione, dovrebbe essere considerata un vero centro di aggregazione e ritrovo per tutte le attività che operano in paese.

Partendo da questo presupposto la mia opinione personale è ...

Per prima cosa occorre crederci e considerare la struttura da creare alla stregua di tutti i servizi necessari e che si pretendono. Quindi occorre parlare del problema affinché sia considerato e diventi importante. Se necessario occorrerebbe anche polemizzare; naturalmente a fin di bene e senza offesa per nessuno, ma nel solo interesse collettivo. Perché è inutile negarlo; il problema della Crousà esiste ed allora occorre affrontarlo.

Poi occorre disporre di un progetto serio anche per cominciare a capire a quali costi si va incontro. Ed allora perché non cominciare con un concorso di progettazione che sviluppi una tematica progettuale definita in partenza e che tenga naturalmente conto del carattere polivalente che dovrà avere la struttura finale?

E il concorso, a mio avviso, dovrebbe essere studiato affinché legittimamente possa essere aperto solo a giovani architetti che si affacciano alla vita professionale e devono essere aiutati, a formarsi un curriculum professionale senza il quale, oggi, hanno difficoltà insormontabili ad acquisire incarichi di progettazione e quindi ad esercitare la professione per la quale hanno duramente sgobbato. Non basta essere bravi e preparati; oggi la legislazione non è dalla loro parte. Di veramente bravi anche il paese è pieno ed inoltre il loro entusiasmo non potrebbe che essere di vantaggio per ottenere veramente qualche soluzione bella ed originale.

Che cosa farne praticamente della Confraternita? Io vedo, ad esempio, una nuova sede della biblioteca perché l'attuale sembra stia diventando sempre più stretta per i libri in deposito e per tutte le attività che si inventa e attua. La immaginate la biblioteca lassù al posto del vecchio coro della Crousà che non dimentichiamolo è quasi 60 mq. con una grande vetrata che si affaccia sul salone eventualmente prolungata sul medesimo e due passerelle a sbalzo poste all'altezza della imposta di volta che sostengono gli scaffali dei libri? Sogni???; chissà!!!

Per il resto del salone mi pare ci sia solo l'imbarazzo della scelta. Se fuori piove ... si balla nella Crousà, la banda d'inverno ha voglia di esibirsi ... bene c'è la Crousà. Ne più, ne meno, di quello che tutti abbiamo in testa. Perché, ad esempio, non immaginare che se la Comunità Montana, come pare, ha necessità di locali per gli Uffici non si può pensare ad adibirli anche a sede del Consiglio Comunitario? Potrebbe essere una soluzione anche per unire gli sforzi economici. Sogni???; chissà!!!

E l'esterno, veramente rimesso a nuovo e dipinto con un "trompe l'oeil" che riguardi tutta la facciata verso la Piazza Olivero potrebbe essere considerato il "trompe l'oeil" più grande di ... che ne so ... e costituire un motivo di forte richiamo per Robilante. Del resto ... Pinocchio ... insegna. Sogni???; chissà!!!

Una cosa è certa. Così come è oggi la Crousà è sottoutilizzata ed è innegabile che talvolta possa costituire motivo di attrito. E se è così è anche perché, io penso, i possibili fruitori questo problema lo sentono e dispiace vedere una così bella e importante struttura che inevitabilmente, se non ci si inventa qualche cosa, sarà destinata a depauperarsi sempre più. Ed allora, forza, proviamo a pensarci su.

Renato Pasta

ASSOCIAZIONE COMMERCianti ... Un gruppo dinamico

Registriamo con piacere che a febbraio del corrente anno si è costituita l'Associazione Commerciali, Artigiani, Esercenti e Liberi Professionisti di Robilante. Nel corso dell'anno abbiamo avuto modo di valutare la capacità organizzativa di tale Associazione con la manifestazione "RE PER L'ESTATE" e l'originale "PRIMA FESTA OCCITANA" con la graditissima sorpresa di avere il centro del paese e la sua strada principale completamente a disposizione della gente. Abbiamo voluto capire meglio chi fossero e parlando con i Responsabili ne abbiamo dedotto che l'Associazione, non a scopo di lucro, si è costituita con l'intento di creare un'organizzazione atta a promuovere manifestazioni varie, cercando di coinvolgere in esse il maggior numero di persone, per valorizzare e far conoscere al massimo il paese di Robilante. Tutto questo oltre che, naturalmente, tutelare gli interessi degli associati nei mille bisogni delle categorie rappresentate nell'Associazione. L'organismo è stato recentemente rinnovato ed è costituito da un Presidente (Gianluigi BOVETTI - commercialista), da una Vice-Presidente (Patrizia DALMASSO - lavanderia), da una Segretaria (Milena GIORDANENGO - distributore), dai consiglieri Mario SASSONE, Lorenzo BERTAINA (Cremeria), Bruno GIORDANENGO (florajo), oltre che dai revisori dei conti Simona SORDELLO (cartoleria) e Stefano CANAVESE (commercialista).

(Continua a pagina 12)

(Continua da pagina 11)

L'Associazione ci ha fatto pervenire la prima bozza del programma delle manifestazioni per il 1999 ed abbiamo constatato con piacere che da Febbraio a Settembre a Robilante non mancheranno le occasioni per trovarci tutti insieme. Tra le iniziative in scaletta ci pare molto importante la partecipazione alla VI FIERA DI "VIVERE NEL VERDE" dal 30 aprile al 9 maggio 1999 a Torino Esposizioni, che consentirà di far conoscere Robilante a un pubblico vasto, oltre che a propagandare fuori provincia le manifestazioni del 1999. Ci sarà una gradita sorpresa per quanto riguarda la IV EDIZIONE del "RE PER L'ESTATE" che potrebbe essere programmata su due serate, mentre la II EDIZIONE DELLA FESTA OCCITANA sarà prevista su tre giorni.

Complimenti, non ci resta che augurare ... BUON LAVORO!!



Ref. È forse il paese senza auto, il giorno della Festa Occitana?

CENTRO SOCIALE PRESACEMENTI

Il C.S.P. si è costituito nel 1971 affiliandosi all'allora ENAL. Primo presidente fu Giuseppe Giorcelli, segretario

Domenico Borsoli. Soppresso l'ENAL il C.S.P. aderì all'ANCOL, con presidente Romano Vanoli e segretario Giuseppe Giorcelli, e dal 1983 allo C.S.A. In (Centri Sportivi Aziendali Industriali) sempre con presidente Romano Vanoli e, dal 1986, segretario chi vi scrive.

Per volere di Luigi Buzzi il C.S.P. nacque e continuò ad essere un Circolo aperto, non riservato ai soli dipendenti e loro familiari, ma a tutti coloro che condividessero le finalità quindi, strutture e Sodalizio, a disposizione dell'intera popolazione di Robilante, della Vallata e del circondario.

Al Sodalizio aderiscono attualmente 880 soci dei quali: 720 adulti, 160 bambini. Del totale dei soci 310 sono di Robilante, 570 dai paesi vicini. Il C.S.P. è governato da un Consiglio Direttivo formato da un Presidente, da un Segretario (fino ad ora nominati dall'Azienda), da sei Consiglieri (3 soci dip. e 3 soci non dip.) uno dei quali, nominato Vicepresidente dal C.D. e da due Revisori dei conti. L'attuale C.D. rimane in carica 4 anni cioè fino ad aprile 2001. Poi, con il nuovo Statuto, tutti i componenti del C.D., saranno eletti dai soci, compresi Presidente e Segretario. Il C.S.P. ha una propria ragione sociale e si amministra in totale autonomia provvedendo a tutte le spese: luce, gasolio (70 milioni), gestione, manutenzione ordinaria, riparazioni, budget di finanziamento ai Gruppi e attività, per una spesa totale che va ben oltre i 100 ml. Le entrate (circa il 10%) provengono dallo utilizzo dei campi tennis, bocce, calcetto, dai corsi e dal tesseramento soci, il resto dalla convenzione pubblicitaria che abbiamo stipulato per la divulgazione del Marchio e del Nome dell'Azienda.

L'Attività del C.S.P. è in prevalenza sportiva e culturale promossa dai Gruppi, del tempo libero con l'utilizzo degli impianti o con la partecipazione dei soci ai corsi di attività fisica e sociale.

I Gruppi sono 11, le attività collaterali 6.

Ogni Gruppo è autonomo con un proprio Direttivo, affiliato ad una Federazione e gode di un proporzionato finanziamento. Tutti i Gruppi sono esclusivamente mirati all'aggregazione e all'attività sportiva, nessun obbligo di raggiungere particolari o significativi obiettivi, ovvio che quando arrivano ci fanno enorme piacere.

I Gruppi sono: Judo, Calcetto, Bocce, Ciclismo, Tiro con l'Arco, Pesca, Tennis, Volley, Danza Sportiva, Teatro, Mineralogia. Quindi i corsi di Ginnastica Aerobica, Dolce e correttiva, Artistica, Tecniche di rilassamento e meditazione, corsi di tennis, Viaggi e Vacanze.

Alcuni dati:

JUDO, (FILPJ) 65 iscritti dei quali 35 bambini. Annualmente 3-4 Atleti si piazzano ai Nazionali; la Palestra può già contare di 8 cinture nere (una 3° Dan, due 2° Dan, cinque 1° Dan). Effettua corsi di Difesa Personale e di JJJ-JITSU.

ARCIERI, (FITA) 70 iscritti dei quali 40 ragazzi. ...sempre sulle pagine dei giornali grazie alle vittorie ottenute: Provinciali, Regio-

nali, Nazionali, Europee. Per la seconda volta consecutiva campionesse Italiane a Squadra Categoria Ragazze; campione d'Italia individuale cat. Ragazze. Tre ragazze convocate in Nazionale, alcuni primati omologati negli anni 96-97-98.

TENNIS (F.I.T.) oltre alla squadra che partecipa alla Coppa Italia si sta facendo un ottimo lavoro con i bambini e ragazzi; in collaborazione con la Società Pleiadi di Moncalieri abbiamo realizzato dei corsi estivi di avviamento al tennis a partecipare sono stati ben 40 ragazzi. Al corso invernale vi partecipano 10 ragazzi.

VOLLEY (C.S.I.) anche con questo sport, oltre a partecipare al campionato, abbiamo iniziato dei corsi di avviamento al Volley al quale hanno aderito ben 20 bambini.

CALCETTO con una squadra di soli dipendenti parteciperà al campionato interaziendale C.S.A. In.

BOCCHE (F.I.B.) 40 iscritti, oltre a partecipare alle gare della FIB, il gruppo organizza numerose gare interne e il trofeo Sociale. In gestazione un'iniziativa rivolta ai giovani.

PESCA (F.I.P.S.) 65 iscritti. Cinque raduni organizzati annualmente.

CICLISMO (UISP) 30 iscritti, quattro manifestazioni organizzate. La classica Cicloturistica all'estero che verrà realizzata dal 22/2 all'1/3/1999 vedrà ospite CHIAPPUCCI a pedalare con noi in Tunisia.

DANZA SPORTIVA (Ballo) in seguito ai corsi di Ballo, nel corso del '98 si è formato questo nuovo Gruppo che pratica, con un'istruttore, il ballo in tutte le sue forme e, anche in questo caso, apertissimo ai bambini.

TEATRO, questo esiguo Gruppo, malgrado che alcuni componenti abbiano dovuto lasciare per motivi di lavoro, riuscirà a produrre una Commedia. Sarebbe veramente auspicabile che persone di Robilante si facessero... AVANTI.

MINERALOGICO, 22 iscritti. Un appassionato lavoro di ricerche e di esperienze di tutto il Gruppo; ora alle soglie di pubblicare "Miniere e Minerali della Provincia di Cuneo" un libro di grande interesse storico e scientifico.

GINNASTICA ARTISTICA: riservata alle bambine dai 5 ai 12 anni è un'attività formativa che scoglie ed aggrazia particolarmente chi la pratica. Partecipano ai corso 30 bambine.

GINNASTICA AEROBICA, 36 le ragazze che partecipano nelle due sessioni del Mercoledì e Venerdì.

GINNASTICA DOLCE molto adatta a persone di media età, ha un programma anche Correttivo, partecipano 10 soci.

TECNICHE DI RILASSAMENTO e di MEDITAZIONE. E' tenuto da Maria Luisa Giuliano, appena iniziato al posto dello Yoga, conta 6 iscritti, ma avrà certamente la sua evoluzione.

Concludo con alcune considerazioni, l'impegno della, ora, Buzzicementi è considerevole sia per la disponibilità della struttura che dell'impegno sociale ed economico profuso. Questa sensibilità per le attività sociali che la Direzione Aziendale continua a sostenere con coerenza e convinzione è a tutto beneficio della comunità Robilantese, della vallata e per quanti credono e condividono l'Associazione inteso come partecipazione alle attività e all'impiego del tempo libero.

Bruno Mambino

INTERVISTA AL GESTORE DEL CINEMA ROBY

Gianluca Coniglio è gestore del cinema dal 1993. Lo ringraziamo per aver risposto alle seguenti domande.

1) Il cinema è un punto di incontro, sociale e culturale, molto importante per la comunità robilantese e non. In quale modo incide tale importanza nella programmazione cinematografica attuata dalla vostra gestione?

C'è voluto molto tempo prima di capire i gusti del nostro pubblico che sono prevalentemente dai 25 anni in su e vogliono film più impegnativi. Il nostro pubblico è per una buona parte proveniente da fuori Robilante.

2) Nella vostra attività siete più orientati verso una cinematografia "di massa" (consumistica) oppure "di élite" (intellettualmente impegnativa)?

Qui i cosiddetti film di cassetta non incassano, anche perché vengono proiettati a volte per molte settimane a Cuneo e quando arrivano qui sono spompatis, a differenza dei film "Culturali" che spesso facciamo solo noi e riusciamo ad attirare gente anche da paesi lontani.

3) La sala cinematografica viene utilizzata per scopi diversi (convegni, conferenze, ecc...), soprattutto organizzati a livello locale. Che sviluppi si prevedono in tal senso per il futuro?

Noi siamo disposti a concedere la sala a tutti, senza distinzioni. In 5 anni abbiamo fatto appena un paio di conferenze e qualche presentazione di libri o videocassette, credo che sia un po' poco. Speriamo in futuro di fare anche qualche rappresentazione teatrale.

a cura di Catia, Cinzia, Cristina

Il mondo intorno a noi Riflessioni in libertà

Dietro i vetri appannati dal calore guardo fuori in silenzio la neve che scende, come se fosse del cotone, tutto è coperto da un velo bianco e in mezzo ci sono gli alberi spogliati dal verde che in un sonno profondo aspettano la primavera. Nel paese si sentono le macchine con il rumore inconfondibile ed è vivo, perché vive e cresce in noi, perché ne siamo noi l'anima e il respiro. Di sera il paese è deserto a causa del freddo polare, i giorni passano e arriva il fine settimana tanto desiderato dalla gente, che aspetta di andare a fare festa. I giovani o meglio i minorenni, ossessionati dalla musica da sballo, si preparano per una lunga serata di divertimento, in compagnia di amici e sconosciuti.

Ricordo a questi minorenni, i quali con ansia aspettano di partire insieme ai loro amici in macchina e da quel momento in poi la parola d'ordine è "sballo totale", cosa può significare entrare nel mondo della musica e dell'alcol. Questi sono la causa della troppa fiducia in persone sconosciute (professionisti), che approfittano dell'ingenuità di questi minorenni, i quali diventano prede facili.

Inoltre sono loro in prevalenza i consumatori delle droghe sintetiche e leggere per non parlare dell'alcol e del fatto che la maggior parte di questi minorenni fuma, più che altro per farsi vedere o notare dalle ragazze, e tutto si fa di nascosto dai genitori. Una volta una ragazza mi disse che non aveva niente dalla vita, devo dire che sono rimasto scioccato e come risposta le dissi: "Com'è possibile che non hai niente dalla vita? Guardati intorno, non ti rendi conto che la vita è un dono prezioso...cerchiamo di essere felici anche se siamo poveri".

Dopo una serata da sballo in discoteca il ritorno a casa avviene quasi al mattino con "mezzi di fortuna", non parliamo poi del fenomeno delle "stragi del sabato sera" a causa della velocità e dell'alcol.

A loro la religione non interessa e la partecipazione alle funzioni religiose è scarsa, in quanto vogliono qualcosa di più eccitante. Molto spesso pensano che le sette sataniche o i culti alternativi siano la loro via d'uscita, in quanto offrono risposte immediate. La realtà è ben un'altra: omicidi singoli o di gruppo, abusi sessuali su creature innocenti.

Molto spesso la colpa è anche della famiglia, soprattutto dei genitori, che non si interessano alla vita quotidiana dei propri figli e non cercano di instaurare un rapporto di amicizia. Quindi, frequentemente, i ragazzi vedono i loro genitori come persone autoritarie, mentre avrebbero bisogno di un padre o di una madre amica.

Allora per risolvere questi e altri problemi è sufficiente telefonare o recarsi in studio di presunti maghi, i quali con i loro poteri magici mettono le cose a posto. Stranamente, in Italia, essere un mago è diventato un mestiere molto redditizio e uno si sveglia al mattino e dice di essere un mago che riesce a prevedere il futuro, risolvere i problemi di salute, amore e denaro, per quest'ultimo poi sono molto sensibili! Con i loro talismani strani e "miracolosi" risolvono ogni problema. Questo origina un giro di miliardi che sono stati rubati alla povera gente, che va in rovina senza risolvere nulla e si trova senza un lira.

Le "vittime" sono soprattutto persone di una certa età che senza rendersene conto vengono prese in giro. Esiste veramente qualcuno che ha dei poteri sovranaturali, però si contano sulle dita.

Mi domando se questi maghi siano così bravi da dirmi i numeri dell'Enalotto, in fondo sono solo sei, grazie, quanto fa, dio mio come siamo caduti in basso!

E infine ho visto persone che sono presenti tutti i giorni a Messa; ma dico, perché una persona che fa del male ed è cattivo per coprirsi va a Messa? Penso che essere bravi, voler bene al prossimo e credere in Dio sia già tanto, siamo solo di passaggio in questa vita, rendiamola più bella.

Perché sei in pace con Dio, comunque tu lo concepisca e qualunque siano le tue lotte e le tue aspirazioni, concedi la pace con la tua anima più nella umososa confusione della vita. Con tutti i suoi inganni e illusioni ingratili e i sogni infantili, è ancora un mondo stupendo. Fai attenzione. Cerca di essere felice.

Scritto trovato nella Chiesa di S. Paolo - Baltimora - 1892

SPORT ROBILANTESE

Nella nuova stagione sportiva c'è da segnalare una novità:

VALVERMENAGNA. Questo cambiamento societario è dovuto dalla necessità di coinvolgere più persone e giocatori della nostra vallata. La maggior parte dei paesi hanno accettato questa collaborazione sportiva.

Sul piano sportivo quest'anno per la prima squadra, che partecipa al Campionato di Seconda Categoria, le cose vanno decisamente meglio con il ritorno di alcuni elementi importanti, i risultati arrivano e in classifica la squadra VALVERMENAGNA veleggia nelle alte posizioni.

Unico neo rimane il problema campo. Chissà quando giocheremo finalmente a Robilante ?...

Da segnalare ancora un notevole avvenimento sportivo, che ha toccato il nostro Paese nella primavera scorsa con il passaggio della più importante corsa ciclistica nazionale, il GIRO d'ITALIA.

Un avvenimento che non accadeva da oltre trentacinque anni, avendo il Giro già attraversato la nostra valle negli anni 1951 e 1961 e nonché il famoso Tour de France.

Un'altra realtà sportiva invernale Robilantese è lo SCI CLUB VERMENAGNA.

Sono ormai cinque anni che lo sci Club Vermenagna svolge attività d'avviamento alla pratica sciistica e attività agonistica nell'ambito dello sci alpino.

Promotori di questa iniziativa sono i maestri Ezio Vallauri e Gabriella Giordano che dopo anni di attività con piccoli gruppi sono riusciti a costituire questo Sci Club con sede a Robilante. Da poco è stato eletto nuovo presidente Dario Giordano.

Il gruppo è composto da una trentina di bambini e ragazzi d'età compresa tra i sei e i sedici anni provenienti per la maggior parte da Robilante e Vernante.

In attesa della neve la preparazione è iniziata con pre-sciistica sui roller e preparazione fisica specifica per i ragazzi più grandi.

Tutto è pronto per iniziare la nuova stagione invernale 98/99.

Sergio Fantino



Sci Club "Vermenagna"

Piccole Notizie

✓ Collaborazione Aperta:

Piccole o grandi notizie, lettere o segnalazioni a voce da parte di chiunque saranno sempre ben accette, per migliorare questo nostro e vostro notiziario.

✓ Nuova segretaria Comunale:

dal 1° settembre '98 ha preso servizio Elda Sordello, di Valdieri; alla nuova dipendente auguri di buon lavoro, con cordialità.

✓ Frazione Verde e Cartoni usati:

a Robilante si possono (e devono) separare i rifiuti; i cartoni si portano nel locale in piazza Olivero (aperto tutti i giorni), mentre lo sfalcio dei prati verdi presso l'area attrezzata nei pressi del cimitero (aperto: lunedì ore 9-11; mercoledì ore 14-16; sabato ore 9-11)

✓ "I Balarin di Barme"

a Dunes (Francia)

Il gruppo folkloristico sabato 7 e domenica 8 novembre 1998 ha portato a Dunes, un paesino a 90 Km da Tolosa, le danze tradizionali del nostro paese, in occasione della festa occitana e, oltre ai balli, ha intrattenuto il pubblico con diversi canti.

Inoltre sono stati molto graditi i "moundal" dei boschi di Robilante (opera dei nostri balarin), infatti la castagnata oltre a sabato si è svolta anche domenica. Nel momento in cui veniva celebrata la S. Messa in occitano, per rappresentare la Valle Vermenagna il gruppo "I Balarin di Barme" ha portato all'altare una micca di pane con castagne.

E' stata un'occasione che ha riunito parte del gruppo di un tempo con l'aiuto di nuove presenze.

Oltre al nostro gruppo erano presenti gruppi Spagnoli e Francesi i quali, nelle diverse occasioni di incontro hanno espresso il desiderio di voler conoscere la nostra Vallata, in particolare Robilante.

Considerando la calorosa accoglienza che la popolazione francese ci ha riservato, tutti noi confidiamo in un significativo aiuto da parte delle associazioni, degli enti pubblici e delle attività produttive private di Robilante nell'organizzare un altrettanto benvenuto da noi.

L'invito è a discuterne per il 1999.

Gruppo folkloristico "I Balarin di Barme"

Sistema Bibliotecario Cuneese Cooperazione tra biblioteche

Il Sistema raggruppa 17 biblioteche di alcune valli occitane e della prima pianura cuneese.

Nel 1999 è uscito un depliant in comune e si è allestita la mostra itinerante "Memorie della nostra terra": la biblioteca di Robilante l'ha proposta nel mese di settembre durante la "Festa Occitana", organizzata dall'Associazione Commercianti.

L'attività del sistema intanto continua e per il Comune di Robilante il delegato è Mario Dalmaso.



✓ Nuovo "Gazebo" con copertura in paglia di segale, realizzato presso il negozio "Donatella Fiori": un curioso omaggio alla tradizione locale della segale.

Ma in questo campo il 2000 porterà interessanti novità a Robilante!



✓ Si è costituita nel 1999 l'associazione "Il tempo delle Castagne". Per Robilante ne fanno parte la Pasticceria Cremeria "I Portici" e il Ristorante "Leon d'Oro": costoro si impegnano ad avere sempre disponibile un prodotto gastronomico a base di castagne.



✓ La **Consulta giovanile di Limone Piemonte** organizza i "giochi sulla neve" - incontro transfrontaliero.

Il progetto consiste in una serata di giochi sulla neve a Limone Piemonte, in località Maneggio.

I giochi si realizzeranno sotto forma di sfida tra tutte le località coinvolte.

Anche Robilante potrebbe partecipare.

Per informazioni e adesioni, rivolgersi a Enrico Manassero (tel. 0171/789256).

✓ E' morto a novembre **Antonio Bodrero "Barbo Toni"**: per l'interesse destato durante la serata dei "Percorsi" era previsto un nuovo incontro a Robilante, che purtroppo non si realizzerà più.

✓ **Marco Olmo** "eterno" vincitore delle sabbie del deserto: nuovamente complimenti!

✓ **IL LEON D'ORO**, nel settembre scorso a Bra, è stato premiato, come locale del buon formaggio, per le specialità di formaggi italiani e esteri che si possono degustare nel suo Ristorante. Nel mese di novembre **MARCO FANTINO**, a Roma l'unico della Provincia di Cuneo, ha ricevuto l'onorificenza di MAESTRO DI CUCINA, con l'iscrizione all'ALBO dei CUOCHI PROFESSIONISTI ITALIANI. COMPLIMENTI!

E' possibile iscriversi ai corsi di:

- ⇒ Introduzione al computer e videoscrittura (insegnante Nadia Blangero)
- ⇒ Foglio di Calcolo (insegnante Eliano Macario)
- ⇒ Grafica al computer (insegnanti Patrizio Dalmasso, Paolo Priola)

Adesioni di massima in Biblioteca

"Con le mie mani"

In questo mondo frenetico abbiamo dimenticato quanto sia bello e gratificante fare qualcosa con le nostre mani e con la nostra fantasia.

Per mancanza di tempo e per pigrizia ci accontentiamo di acquistare tutte le nostre cose, da quelle più utili a quelle più inutili, perché si fa prima: ma volete mettere una maglia fatta da noi, un regalo per un amico che abbiamo fatto apposta per lui!

La Biblioteca vuole riscoprire con voi questi valori e nel 2000 vi proporremo qualche iniziativa per riscoprire la manualità.

Lucrezia Casin

Corso di Origami -piegatura della carta- (con Mario Collino): "dalle mani di Prezzemolo si animano farfalle e cigni, rane e altre cose, tutte di carta". Per adulti e bambini.

Corso di Pizzo al Tombolo (con Betti Collino): dalla tradizione culturale delle vallate, un corso per imparare l'arte del tombolo.

Informazioni e adesioni ai corsi entro il 30 Gennaio 2000 in Biblioteca



Percorsi

"Parlano i neolaureati di Robilante"

Nella saletta comunale polyvalente di Piazza Regina Margherita, per quattro giovedì successivi, alle ore 20.30, "Veglie" con:

- ✓ **Chiara Ocelli**
"Restauro architettonico: che cos'è?"
- 13 gennaio -
- ✓ **Maurizio Cometto**
"I racconti di un ingegnere"
- 20 gennaio -
- ✓ **Claudio Campana**
"Un avvocato in paese"
- 27 gennaio -
- ✓ **Raffaella Allinio**
"Un progetto innovativo per un settore tradizionale"
- 3 febbraio -

**Ingresso gratuito
Siete tutti calorosamente invitati!**

Il Sistema Bibliotecario Cuneese organizza per **Domenica 23 Gennaio 2000** una giornata d'apertura di tutte le 17 Biblioteche collegate.

Il programma della Biblioteca di Robilante sarà:

h 15-18
in Biblioteca

LIBRINGIOCO - atto secondo

"Dalle valigie del contastorie Prezzemolo spuntano fiabe, giochi d'una volta, libri e racconti per grandi e piccini"
ingresso libero

BIBLIOTECA - ORARI E ATTIVITA'

MARTEDI' POMERIGGIO ore 17,00 - 19,00
GIOVEDI' SERA ore 21,00 - 23,00
DOMENICA MATTINA ore 10,00 - 12,00

CORSO DI COMPUTER MARTEDI' ore 21,00 - 23,00

CORSO DI SEMITOUN LUNEDI' ore 14,00 - 19,00

RIUNIONE CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO VENERDI' SERA ore 18,30 - 20,00

Con un iscritto alla Biblioteca per Famiglia, il notiziario in tutte le Famiglie
Con un iscritto alla Biblioteca per Famiglia, il notiziario in tutte le Famiglie